SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
VAIC86700Q: I.C. CASSANO M."D. ALIGHIERI"

Scuole associate al codice principale:
VAEE86701T: SCUOLA PRIMARIA "DANTE"
VAEE86702V: SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI"
VAEE86703X: SCUOLA PRIMARIA "G. PARINI"
VAMM86701R: ORLANDI-CASSANO MAGNAGO 1-



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 5 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7 Competenze chiave europee
pag 9 Risultati a distanza
pag 12 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16 Ambiente di apprendimento
pag 18 Inclusione e differenziazione
pag 20 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 26 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

L'analisi approfondita degli esiti scolastici per l'anno di riferimento evidenzia una straordinaria tenuta del sistema educativo, in particolare per quanto riguarda il contrasto alla dispersione scolastica. Questo indicatore rappresenta oggi il principale punto di forza e di orgoglio dell'Istituto. Si registra infatti un dato di eccellenza assoluta relativo all'interruzione della frequenza: sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado, il tasso di abbandono in corso d'anno è pari allo 0,0% (N=0 alunni). Tale risultato costituisce un asset strategico fondamentale per il RAV, poiché dimostra una capacità inclusiva nettamente superiore ai riferimenti territoriali e nazionali, che registrano invece percentuali di dispersione dello 0,3% nella primaria e dello 0,1% nella secondaria. Cio' attesta l'efficacia del patto con le famiglie e di un clima inclusivo che trattiene e motiva anche gli alunni piu' fragili. Parallelamente, si osserva un netto consolidamento del successo formativo nella Scuola Primaria. Nelle classi terze, quarte e quinte, il tasso di ammissione alla classe successiva raggiunge il 100,0%. Ciò conferma l'efficacia del monitoraggio e del recupero in itinere nel prevenire l'insuccesso. Sul fronte del merito, il 4,4% di Lodi all'Esame supera le medie di Varese (2,4%) e Lombardia (2,9%), attestando l'Istituto

Punti di debolezza

L'analisi dei dati orienta le prossime azioni strategiche verso il rafforzamento della continuità nel passaggio tra cicli e l'armonizzazione del percorso nella Scuola Secondaria di I grado. Il tasso di ammissione in Classe I (95,2%), confrontato con il benchmark provinciale (98,2%), suggerisce l'opportunità di accompagnare con maggiore incisività i nuovi iscritti, supportandoli nell'adattamento al nuovo ordine di studi. L'obiettivo è garantire una progressione degli apprendimenti più lineare tra il primo e il secondo anno (dove l'ammissione si attesta al 97,6%), uniformando i criteri valutativi per preparare gli studenti con gradualità e costanza all'Esame di Stato. La sfida educativa prioritaria diventa l'elevazione degli esiti finali. Attualmente si registra una concentrazione dei diplomati nelle fasce del 6 (21,9%) e del 7 (32,5%), superiori alla media provinciale. L'Istituto intende quindi attivare azioni didattiche mirate per trasformare la sufficienza in competenza solida. Il fine è spostare l'asse dei risultati verso l'eccellenza, incrementando le valutazioni di fascia alta (8 e 9), oggi sottorappresentate rispetto al territorio, per permettere a ogni studente di esprimere il proprio massimo potenziale.

come polo d'eccellenza.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.
(scuole I e II ciclo di istruzione)
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.
(scuole II ciclo di istruzione)
La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.

Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei risultati scolastici dell'Istituto, sebbene ricavata dal contesto del processo di autovalutazione, delinea un quadro di positività complessiva. La situazione attuale bilancia efficacemente il raggiungimento degli obiettivi didattici con una gestione mirata delle criticità. Questo risultato è supportato da metriche chiare, che indicano un buon controllo sul percorso dello studente. Per quanto riguarda gli abbandoni e i trasferimenti (in tutte le scuole dell'Istituto), la percentuale di abbandoni è risultata inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita si mantiene, invece, sostanzialmente in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni. In termini di progressione e successo formativo, la percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo (Scuole I e II Ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. Questo andamento positivo si riflette anche negli esami finali. La percentuale di alunni/studenti che ottengono il voto più basso all'Esame di Stato è inferiore rispetto alla media nazionale. Allo stesso tempo, la percentuale di coloro che raggiungono il voto più alto all'Esame di Stato è in linea con il riferimento nazionale, dimostrando risultati soddisfacenti in tutto l'arco di valutazione. Infine, nelle Scuole del II Ciclo, l'Istituto mostra efficacia nella prevenzione del ritardo scolastico, dato che la percentuale di studenti con sospensione del giudizio è inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi e degli anni di corso. In sintesi, i dati confermano che l'Istituto sta gestendo efficacemente la ritenzione, l'ammissione e il successo degli studenti, posizionandosi in un'area di performance stabile e positiva.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Dall'analisi INVALSI emergono punti di forza strategici su cui investire. Un'opportunità chiave è l'efficacia didattica nella Secondaria di I grado: i risultati in Italiano e Matematica superano le medie regionali e nazionali. Il dato è cruciale perchè l'Istituto ottiene esiti nettamente migliori rispetto a scuole con background socio-economico simile (ESCS), dimostrando una capacità inclusiva da modellizzare e replicare. Eccellenti le competenze in Inglese: sia alla Primaria sia alla Secondaria i punteggi superano tutti i benchmark di riferimento. Le alte percentuali di raggiungimento dei target (A1/A2) permettono di potenziare l'offerta formativa (es. CLIL, certificazioni) partendo da una base molto solida. Positive le basi nelle seconde della Primaria, con Italiano e Matematica sopra la media nazionale. La sfida è mantenere questi standard fino alle quinte, prevenendo la flessione attualmente registrata in Italiano. Rilevante la quota di eccellenze in Matematica alla Primaria (32,7% al livello 5), che suggerisce l'avvio di percorsi di potenziamento mirati. I dati attuali fungono da baseline: l'obiettivo è trasformare l'attuale "effetto scuola" (pari alla media) in "positivo", intervenendo per ridurre la forte variabilità tra le classi, che rappresenta il principale freno all'omogeneità dei risultati.

Punti di debolezza

La criticità maggiore è la variabilità dei risultati tra le classi in tutti i gradi. Questo indica una disomogeneità didattica e di valutazione tra sezioni, suggerendo che il successo formativo dipenda eccessivamente dalla classe di appartenenza. Un vincolo specifico è la performance in Italiano V Primaria, in quanto il punteggio è sotto la media nazionale. Ciò segnala che in questa fascia d'età la scuola fatica a compensare lo svantaggio socio-culturale, ottenendo risultati inferiori a quelli attesi per scuole simili. Infine, l'Effetto Scuola è stimato solo come "pari alla media regionale" in tutte le discipline, indicando che l'Istituto può indirizzarsi nell'ottica di aggiungere un valore significativo e superiore alla media territoriale.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, pur permanendo sacche di criticità in alcuni ordini. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più basso è in linea o inferiore alla percentuale regionale, anche se in alcune classi è superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è in linea o leggermente superiore alla percentuale regionale. La variabilità tra le classi, pur essendo un punto di attenzione, rimane in alcuni casi superiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono in linea o superiori a quelli medi regionali.

Competenze chiave europee

Punti di forza

L'analisi degli esiti della certificazione delle competenze per le classi quinte della Scuola Primaria evidenzia risultati eccellenti per l'Istituto. I punti di forza maggiori si registrano nelle competenze STEM e nella Consapevolezza ed espressione culturale, dove oltre l'86% degli alunni raggiunge livelli intermedio-avanzati. Particolarmente significativo è il dato sulla Competenza in materia di cittadinanza, che vede quasi la metà degli studenti (48,2%) nel livello avanzato, confermando l'efficacia del percorso di Educazione civica. L'Istituto dimostra inoltre una forte inclusività nella Competenza multilinguistica, azzerando totalmente la fascia di livello iniziale.

Punti di debolezza

Nonostante il quadro positivo generale delle classi quinte dell'IC Dante, emergono alcune aree che necessitano di consolidamento. La criticita' maggiore si riscontra nella Competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare, dove il 32,1% degli alunni si attesta ancora al livello base, indicando la necessita' di potenziare l'autonomia nello studio. Anche la Competenza alfabetica funzionale mostra un margine di miglioramento, con quasi un quarto degli studenti (24,1%) nella fascia base. Infine, si segnala una lieve polarizzazione nella Competenza digitale, che pur avendo ottimi risultati, presenta la percentuale piu' alta di alunni a livello iniziale (3,6%) rispetto alle altre aree.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dimostra una situazione complessivamente positiva perche' la grande maggioranza degli studenti ha superato i livelli iniziali o di base in diverse competenze chiave: STEM e Consapevolezza culturale: Oltre l'86% degli alunni raggiunge livelli intermedio-avanzati. Competenza multilinguistica: L'istituto e' riuscito ad azzerare totalmente la fascia di livello iniziale, dimostrando una forte inclusivita'. Competenza in materia di cittadinanza: Quasi la meta' degli studenti (48,2%) si colloca gia' nel livello avanzato.

Risultati a distanza

Punti di forza

Nel complesso, gli alunni che hanno completato il ciclo della Primaria nel nostro Istituto e hanno sostenuto le prove INVALSI in terza media mostrano un livello di preparazione in linea o superiore rispetto alla media di riferimento. L'area più promettente è l'abilità di Lettura in Inglese. I nostri alunni superano in modo netto il punteggio medio di riferimento e mostrano un'alta percentuale di raggiungimento del livello obiettivo (A2). Questo suggerisce un'ottima base linguistica fornita nella Scuola Primaria. Il punteggio medio di Matematica è in linea con la media di riferimento, indicando che, nel complesso, il curriculum della Primaria fornisce una preparazione adeguata per l'ingresso nella Scuola Secondaria di I Grado. Gli alunni che hanno completato la Scuola Secondaria di I Grado nel nostro Istituto e hanno sostenuto le prove INVALSI in seconda superiore (Grado 10) hanno ottenuto punteggi medi che risultano in linea con la media di riferimento in entrambe le materie. I punteggi medi di Italiano e Matematica sono leggermente superiori alla media di riferimento, confermando che, in generale, i nostri alunni non subiscono un peggioramento nel passaggio e mantengono una preparazione di base solida che li rende competitivi nel ciclo superiore.

Punti di debolezza

In alcune sezioni, si è riscontrata una partecipazione alle prove (Copertura) inferiore alla media. Una bassa copertura limita l'affidabilità dei dati statistici e richiede di indagare e favorire la partecipazione di tutti gli studenti eleggibili. L'abilità di ascolto in Inglese (Listening) è leggermente inferiore alla media di riferimento. E' necessario rafforzare le pratiche didattiche volte a migliorare la comprensione orale. Gli alunni che hanno completato la Scuola Secondaria di I Grado nel nostro Istituto e hanno sostenuto le prove INVALSI in seconda superiore, pur raggiungendo un buon punteggio medio, comprendono una percentuale che raggiunge i livelli di competenza piu' alti in Italiano e soprattutto in Matematica che è inferiore alla media di riferimento. Occorrono strategie per portare un maggior numero di studenti all'eccellenza e per consolidare i livelli di padronanza più avanzati, specialmente in Matematica. Anche in questo passaggio, si rileva una copertura insufficiente in alcuni gruppi, il che rende i dati meno completi e rappresentativi del reale successo formativo.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.

Motivazione dell'autovalutazione

I risultati medi sono prevalentemente in linea con i riferimenti regionali/nazionali, mostrando elementi di forza, ma anche alcune criticità circoscritte (come la performance di alcuni gruppi o specifiche abilità). I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro. Nel complesso, il passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di I Grado è gestito positivamente: la maggior parte degli alunni non presenta particolari difficoltà nello studio e i risultati medi delle classi di alunni in uscita dalla Primaria che sostengono le prove INVALSI in terza media (Grado 5) si attestano in linea con i riferimenti regionali in Italiano e in Matematica. L'Istituto evidenzia un significativo punto di forza nell'abilità di Reading in Inglese (lettura), dove il punteggio medio si dimostra superiore ai riferimenti. Permangono, tuttavia, alcune aree di attenzione circoscritte, in particolare nell'abilità di Listening in Inglese (ascolto), il cui punteggio si trova leggermente al di sotto della media di riferimento. Gli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I Grado che sostengono le prove INVALSI in seconda superiore (Grado 10) ottengono risultati medi in Italiano e in Matematica sostanzialmente in linea o leggermente superiori ai riferimenti regionali. Tuttavia, l'analisi per coorti di alunni mostra che una minoranza significativa di gruppi registra percentuali non sempre soddisfacenti di raggiungimento dei livelli di competenza più avanzati. Questo indica che, pur mantenendo una media solida, l'Istituto ha la necessità di rafforzare l'azione didattica sui livelli di padronanza superiori e di intervenire con maggiore efficacia per prevenire la formazione di lacune significative che rendono difficoltoso l'inizio del percorso nella scuola superiore per una piccola parte degli studenti.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

L'Istituto garantisce in modo efficace il benessere psicofisico e sociale e la piena inclusione di tutti gli alunni , capitalizzando su una vasta gamma di risorse e metodologie consolidate. L'azione e' centrata sul Progetto Accoglienza per un clima sereno e sull'Educazione all'affettivita' e lo Sportello d'Ascolto psicologico per la gestione emotiva. Strumenti di governance partecipativa come il "Circle Time" e il "Consiglio dei Bambini" potenziano attivamente la risoluzione pacifica dei conflitti. La sicurezza e' presidiata dall'adesione a "Generazioni Connesse" e regolamenti anti-bullismo , integrate da progetti avanzati come la partecipazione alla RETE DI SCOPO CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISMO e l'attivazione di "Online Onlife" e "Patentino di Smartphone". La didattica funge da leva inclusiva primaria, promuovendo attivamente l'aiuto reciproco attraverso il "Cooperative Learning" e il "Peer Tutoring". L'inclusione e' pienamente garantita dalla personalizzazione strategica tramite PEI e PDP e dal ricorso sistematico a laboratori (arte, orto, coding). L'ambiente scolastico e' trasformato in un luogo stimolante di socializzazione grazie all'istituzione di angoli dedicati (lettura, STEM) e al sostegno di abitudini salutari con il progetto "Merenda sana".

Punti di debolezza

I vincoli attuali rappresentano le criticita' che emergono nella minoranza degli alunni e le sfide metodologiche che le strategie in atto tentano di mitigare, in un contesto scolastico altrimenti positivo. La principale sfida e' rappresentata dalla gestione dell'ansia da prestazione e delle prime emozioni sociali nella minoranza degli alunni. La necessita' di ricorrere a esperti esterni per i laboratori sulle emozioni evidenzia la complessita' di intervenire in casi specifici. Sussistono i rischi legati al bullismo e al cyberbullismo a livello sociale, che impongono una vigilanza costante e l'applicazione di protocolli rigidi. Permane in una minoranza di alunni la tendenza alla dipendenza dall'adulto. Esiste il rischio che strumenti essenziali come PEI e PDP vengano vissuti da una parte del personale solo come adempimenti burocratici e non come autentiche leve pedagogiche. La persistenza della lezione frontale tradizionale in alcune pratiche didattiche costituisce un limite da superare per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.
Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.
Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.
Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.
Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'utilizzo del tempo scuola per il recupero e il potenziamento in orario curricolare copre oltre il 90% delle situazioni sia alla primaria che alla secondaria (es. 94,3% alla primaria e 89,7% alla secondaria). Questo dimostra che la gestione del tempo risponde alle esigenze della quasi totalità degli studenti, ben oltre la soglia della "meta'" richiesta dal livello. Come evidenziato nella relazione, l'uso di metodologie attive (cooperative learning, tutoring) è prassi consolidata e il clima

di collaborazione tra i docenti è definito "più che buono". Inoltre, le attività di ampliamento dell'offerta formativa coinvolgono percentuali altissime di classi (spesso sopra il 90%), il che implica una condivisione metodologica diffusa tra la maggioranza del corpo docente. La scuola dimostra di gestire i conflitti in modo "adeguato" e strutturato attraverso un sistema che coinvolge le famiglie (convocate nel 94,2% dei casi) e specialisti (sportello psicologico al 79,1%). Non si assegna il livello superiore perché permangono delle criticità negli esiti più gravi (richieste danni e interventi autorità) e manca un monitoraggio sistematico ("Verifica periodica" ferma al 37%) che permetterebbe una gestione "ottimale" e preventiva. Tuttavia, la situazione rientra pienamente nella definizione di "Positiva".

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.
(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto si colloca in un livello avanzato di qualità (6 - Qualità Consolidata), superando i criteri di base del Livello 5 e ponendosi come obiettivo il raggiungimento dell'Eccellenza. L'attività di continuità e orientamento è gestita con grande cura e competenza. Le azioni di accoglienza e continuità sono molto curate e coinvolgono un ampio numero di sezioni/classi, con una collaborazione tra docenti tendente all'ottimale. L'orientamento è strutturato in modo eccellente, basato su azioni efficaci che non solo tengono conto delle aspettative di alunni e famiglie , ma sono attivamente finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. L'offerta formativa sul territorio è promossa con una vasta gamma di attività interne ed esterne. Il punto di maggiore forza è l'efficacia dei risultati: il consiglio orientativo fornito dalla scuola garantisce un tasso di successo quasi totale (98,0%) nel segmento successivo, evidenziando la qualità della consulenza offerta.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita'.
La maggior parte delle responsabilita' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.
Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Motivazione dell'autovalutazione

Per quanto riguarda i docenti, la scuola soddisfa pienamente questo criterio. L'analisi dei fabbisogni avviene tramite "strumento strutturato e/o documenti scritti". Inoltre, l'offerta formativa è ampia (6 percorsi attivati, superiore alla media provinciale) e coerente con le priorità (PNRR, Erasmus). Non si raggiunge il livello 7 ("Eccellente") perché la gestione del personale ATA è meno strutturata: i fabbisogni sono raccolti in modo "informale" e l'offerta formativa è limitata a un solo percorso. Tuttavia, il forte impianto sulla componente docente giustifica il livello 5. I dati

mostrano una situazione molto positiva, forse addirittura superiore al livello 5. Sono attivi numerosissimi gruppi di lavoro su tematiche diversificate (Accoglienza, Continuità, Inclusione, Orientamento, PTOF, Prevenzione conflitti, ecc.). Questo indica una collaborazione diffusa e strutturale, non episodica. La scuola possiede un archivio per i curricula ("Si'"), il che dimostra la volontà di basare le scelte sulle competenze. L'aggiornamento dell'archivio avviene "Almeno 1 volta ogni tre anni o più". Questa frequenza è bassa (la media provinciale è annuale) e potrebbe rendere difficile un'assegnazione sistematica e sempre aggiornata degli incarichi (requisito del Livello 7). Tuttavia, esistendo la procedura ed essendo l'archivio presente, il livello 5 è confermato. La scuola ha ottimi processi di formazione e collaborazione per i docenti. Per ambire al Livello 7 (Eccellente), bisognerebbe formalizzare l'analisi dei fabbisogni anche per il personale ATA e aumentare la frequenza di aggiornamento dell'archivio delle competenze del personale.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto si colloca al livello 5, caratterizzandosi per una partecipazione attiva e funzionale alle reti territoriali e un buon coinvolgimento delle famiglie nelle attività didattiche, pur non raggiungendo ancora la piena sistematicità e leadership richieste per l'eccellenza. Nell'ambito dei rapporti col territorio, la scuola dimostra una vivacità superiore alla media partecipando a 5 reti di scuole, focalizzate su temi cruciali come l'inclusione, il contrasto al bullismo e il miglioramento delle pratiche didattiche. Tuttavia, il profilo non raggiunge il livello massimo in quanto l'Istituto non assume mai il ruolo di scuola capofila e mantiene un numero di accordi formalizzati (4) inferiore ai benchmark territoriali. Sebbene la qualità dei partner sia elevata (Università, ASL), manca ancora quel ruolo di "riferimento sistemico" e promotore di politiche territoriali che contraddistingue il livello massimo. Sul versante del coinvolgimento dei genitori, la scuola garantisce una comunicazione efficace che si traduce in una partecipazione fisica rilevante: più della metà delle famiglie presenzia ai colloqui e agli eventi organizzati dall'Istituto, soddisfacendo i criteri del livello 5. Il mancato raggiungimento del livello massimo è determinato dallo scarto tra la partecipazione "vissuta" e quella "istituzionale": l'affluenza alle elezioni degli organi collegiali si ferma tra l'8% e l'11%, indicando che le famiglie non sono ancora pienamente integrate nei processi decisionali e nella definizione dell'offerta formativa. Per traguardare l'eccellenza, l'Istituto intende lavorare su due direttrici: l'assunzione di ruoli di coordinamento (capofila) all'interno delle reti e l'attivazione di strategie per trasformare la presenza dei genitori in cittadinanza scolastica attiva, puntando a coinvolgere la quasi totalità dell'utenza anche nei momenti decisionali.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Spostare l'asse dei risultati finali dalla sufficienza (fasce di voto 6 e 7) verso le competenze solide e i livelli di padronanza avanzati (fasce 8 e 9).	Attivare azioni didattiche mirate per trasformare la sufficienza in "competenza solida", rafforzando le metodologie attive e i compiti di realta'. Inserire nel Curricolo Verticale rubriche di valutazione piu' stringenti, specialmente per gli studenti con voti intermedi, per assicurare che la preparazione all'Esame di Stato sia piu' robusta.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Sviluppare ed implementare strategie didattiche mirate alla trasformazione della sufficienza in competenza solida, attraverso l'armonizzazione dei criteri valutativi nel passaggio tra i diversi anni di corso e rafforzamento delle metodologie attive e dei compiti di realtà.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Trasformare l'attuale "Effetto Scuola" da "pari alla media regionale" a "positivo" e superiore alla media territoriale, riducendo significativamente la forte variabilita' dei risultati tra le classi in tutti i gradi.	Sviluppare e implementare griglie di valutazione condivise a livello di Istituto. Potenziare la formazione dei docenti su metodologie didattiche efficaci e su pratiche di valutazione omogenee e trasparenti. Introdurre un sistema di monitoraggio interno per allineare gli standard di insegnamento e valutazione tra le diverse classi/sezioni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Sviluppare ed implementare curricoli verticali e griglie di valutazioni comuni e condivise a livello di istituto, garantendo un'offerta formativa omogenea in tutte le sezioni.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Potenziare la formazione dei docenti in merito a metodologie didattiche efficaci e pratiche di valutazione trasparenti, affiancando a ciò l'introduzione di un sistema di monitoraggio interno strutturato per allineare gli standard di insegnamento e valutazione tra le diverse classi e gradi.

Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
Innovare le metodologie didattiche in modo sistematico, superando la lezione frontale tradizionale per garantire il coinvolgimento ottimale di tutti gli stili di apprendimento e supportare la piena inclusione.	Estensione della formazione su metodologie attive (Cooperative Learning, Peer Tutoring), integrazione strutturata dell'educazione all'affettivita' e applicazione dei PDP/PEI come reali leve pedagogiche e non solo adempimenti formali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Promuovere l'adozione sistematica di metodologie didattiche attive e laboratoriali per superare la prevalenza della lezione frontale e favorire il coinvolgimento di tutti gli stili di apprendimento.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'obiettivo è di consolidare i punti di forza e intervenire sulle aree di fragilita' emerse nel precedente ciclo di autovalutazione. 1. Nonostante il successo formativo sia garantito dalla quasi totale assenza di abbandoni, si rileva una concentrazione eccessiva di risultati nelle fasce di voto intermedie (6 e 7) agli Esami di Stato. La scelta di questa priorita' risponde alla necessita' di trasformare la "sufficienza" in "competenza solida", orientando l'azione didattica verso il raggiungimento di livelli di eccellenza (fasce 8 e 9), attualmente sottorappresentati. 2. I dati delle prove standardizzate nazionali evidenziano una marcata eterogeneita' dei risultati tra le diverse sezioni dell'Istituto. Tale "effetto scuola", sebbene in linea con la media regionale, necessita di un intervento di armonizzazione metodologica e valutativa. L'obiettivo e' garantire a tutti gli studenti, indipendentemente dalla classe di appartenenza, un'offerta formativa omogenea e standard di apprendimento elevati attraverso la condivisione di curricoli e griglie di valutazione comuni. 3. Dall'analisi del clima scolastico emerge la persistenza di una didattica prevalentemente frontale, che limita il coinvolgimento attivo di alcuni profili di apprendimento. Parallelamente, occorre potenziare l'autonomia degli alunni, riducendo la dipendenza dall'adulto e l'ansia da prestazione. Questa priorita' mira a coniugare il successo formativo con il benessere emotivo.